

## Intervista di Gianni Rosati a Fernanda Pivano

Roma, 28 giugno 1972

- P. Mi sta facendo qualche domanda Gianni Rosati, non ho capito bene se per "Il Mondo" o per che cosa.
- Allora cominciamo.
- R. Ha il regolatore automatico del suono il tuo?
- P. Ma poverino, guarda com'e' piccolo, ma cosa vuoi che abbia anche il regolatore automatico del suono. Ma sai che sei un bel tipo. Arrivi senza registratore e in piu' pretendi che il mio piccolino, ma sai...
- R. Allora tu distingueresti varie isole, per esempio...
- P. Si', l'isola di Bali, l'isola di Pantelleria.
- R. .... l'intervista seriamente, con alcun che di austero, magari anche di ...
- P. Si', ma tu devi renderti conto che io sono laureata in agraria. Se tu mi fai delle domande troppo difficili mi metti in imbarazzo.
- R. Questa intervista deve svolgersi sotto l'insegna del Cancro.
- P. Tu che segno hai?
- R. Il Pesce.
- P. Il Pesce hai capito, sei un pesciolino che guizza via. Bene, bene.
- R. Simpatici i Pesci.
- P. Va beh, allora che cosa vuoi sapere da me?
- R. Beh, l'altro giorno per esempio tu dicevi Underground. Usa ormai piu' questa parola? Quali altre parole si usano adesso che si possono usare?
- P. La parola Underground ha seguito la parola 'Altra Cultura' che rappresentava esattamente quello che era l'Underground e che ha potuto nascere perche' ha assunto questo fenomeno, ha assunto coscienza di sé, ha assunto coscienza del suo stato di essere un guscio dentro il guscio della societa' alla maniera Zen, e una volta che si e' individuata ha potuto anche

assumersi un nome. Ma appena le forze della politica sono intervenute per la fagocitazione la parola Altra Cultura e' diventata la parola Contro Cultura. E infatti nell'anno 1969 e' incominciata l'espressione Contro Cultura che gia' conglobava sia il movimento rivoluzionario dei Marxist-leninisti, sia il Movimento precedente del Free Speech Movement che era quel movimento basato sul tentativo della liberta' di parola politica nel campus, non ancora marxista-leninista e del tentativo di compiere un'azione per permettere ai negri del Sud di votare. Il movimento, la parola movimento e' nata in questa occasione. Il Movimento e' stato quello che intorno agli Anni Sessanta, 1961 e 1962 ha poi fatto capo a Carmichael e molto piu' tardi ha preso il nome di Black Power, ma all'origine il Movimento era soltanto il movimento degli studenti che andavano nel Sud, in quello che si e' chiamato il Mississippi Project per educare i negri e insegnare ai negri, piu' o meno illetterati, quel tanto di nozioni che fossero sufficienti perche' potessero rispondere al cosiddetto esame di cultura che era necessario per poter votare. Quest'azione del Mississippi Project ha prodotto linciaggi a non finire, linciaggi non puniti da parte delle Autorita' bianche, non di negri, ma di bianchi che cercavano di educare i negri. Quando questo Mississippi Project e' finito nel disastro, nel fallimento Carmichael proprio in seguito a uno di questi linciaggi, quando e' stata linciata una certa Signora Viola che aveva semplicemente aiutato i negri (c'e' un aereo che passa e non capisco alcune parole)

aiutato a salire sulla sua macchina, solamente per questo fatto questa signora e' stata linciata dai bianchi razzisti del Sud. In questa occasione e' nata l'espressione Black Power, e Carmichael ha messo in piedi il Black Power ma era passato gia' un bel po' di anni. Il Movimento Rivoluzionario e' nato dopo e ha avuto come leaders Abbie Hoffman e Jerry Rubin. Quando il Movimento Rivoluzionario ha fagocitato l'Underground e gli hippies sono stati inghiottiti dai

cosiddetti yippies. I residui dell'Underground che non vorrei neanche chiamare hippies con la h, ma proprio i residui dell'Underground sono venuti a galla, sono venuti alla superficie e si sono chiamati Upground. Upground pero' quel gruppo di giornali che avevano delle tendenze mistiche sempre piu' precise si sono definiti overground, e credo che queste definizioni siano piu' o meno le piu' precise che si possano dare a tutt'oggi.

R. Overground con che significato?

P. ~~Over~~, up, sopra la Terra invece che under, e over su in cielo, mistico.

R. Capisco. Il pubblico naturalmente, soprattutto in Italia, il grosso pubblico fa una notevole confusione fra hippies con la h, e l'altro yippie. Da noi insomma la filosofia dei Figli dei Fiori, adotta per esempio il ricorso a droghe leggere e si astiene mi pare principalmente

P. Tutti adottano droghe leggere che poi non sono droghe leggere se vuoi dire la marijuana e lo hashish. Tutti adottano, perche' gli yippies con la y hanno adottato completamente lo stile/<sup>di vita</sup>degli hippies per poterli fagocitare.

R. E' stato quindi un fenomeno di acculturazione bello e buono.

P. Di fagocitamento bello e buono, che e' molto piu' brutale che acculturazione. E' meno elegante ma risponde meglio alla situazione. E' ~~andà~~ un dato molto pesante questa operazione di fagocitamento sai, molto pesante.

R. Pesante in che senso. Puoi fare qualche esempio?

P. Brutale. Per esempio un giorno - tu devi fare sempre un po' capo alla storia del Pacifismo e della non violenza. La non violenza non aveva niente a che fare col Vietnam. Da quando e' cominciata la storia del Vietnam la non violenza e' stata completamente inghiottita da questi gruppi per farla diventare un movimento antiamericano e filo - come lo vuoi chiamare - filo-vietnamita, non lo so come lo vuoi chiamare. Io per l'amor di Dio non faccio dei commenti qualitativi, non faccio dei giudizi tanto perche' non so giudicare su niente; non so neanche giudicare sulla mia vita figurati se

posso giudicare su quello che fanno gli altri. Tuttavia sta il fatto che quella che era un Movimento di non violenza di sfondo, se vuoi, misticizzante, irrazionale, tutto quello che vuoi dire di deteriore, ma che sicuramente non aveva delle funzioni politiche proprio di nessun genere e' diventata invece un'azione antiguerra in Vietnam. Non mi ricordo piu' la domanda, cioe' che differenza c'era fra gli hippies e gli yippies...

R. In realta' ti chiedevo qualche aneddoto.

P. Ah si'. Per esempio un giorno - tu sai che in America, nella Quinta Avenue davanti piu' o meno al Museo Metropolitano, il Metropolitan Museum fanno le sfilate, quasi ogni domenica c'e' una sfilata - questo costume americano dove poi ci sono le ragazzine con i bastoni, no - e un giorno questa sfilata - sai la sfilata dei Greci, la sfilata degli Italiani, la sfilata degli Irlandesi a seconda insomma delle loro ricorrenze in modo che tutte queste minoranze etniche possano sentirsi rappresentate. E' un modo di alimentare i nazionalismi e nello stesso tempo di far vedere come e' democratica l'America.

R. E' paragonabile a quello che era le Evocatio cioe' di ospitare una divinita' di un popolo... non mi...

P. No puo' darsi, mi piace molto questa cosa, e' molto raffinata, puo' darsi, hai ragione non ci avevo pensato.

R. La divinita' veniva ospitata nella citta'. Si chiedeva di rinunciare alla divinita' fuori pero' veniva istituito un culto altrettanto magnifico dentro la citta'.

P. Si', solo che purtroppo invece che di essere ospitata una divinita' e' ospitata una bandiera, il che e' molto melanconico. Per questo ti dicevo un fatto nazionalistico viene alimentato e nello stesso tempo viene dimostrato che solo perche' c'e' questa straordinaria democrazia questa bandiera puo' sfilare, ma sia chiaro che la loro bandiera e' quella americana.

R. Chiaro. Dicevi dunque?

P. Ora una di queste sfilate era la sfilata delle Forze Armate. Quel giorno li' era stata stabilita una delle grandi riunioni pacifiche ancora che si chiamavano ancora hippies con la h nel Central Park che e' confinante con questa Fifth Avenue dove loro facevano la sfilata. E queste adunate erano quelle che aveva organizzato Timothy Leary, che aveva immaginato Timothy Leary nei momenti dei suoi splendori e dovevano svolgersi a                    fino ai solstizi                    . Sai che nel 1967 non si dicevano piu' gli anni e le date e i nomi, si diceva soltanto il proprio segno e il solstizio o equinozio, si stabilivano le cose piuttosto vaghe. Quel giorno li' ci doveva essere questa grande riunione, e infatti la riunione c'era. Erano tutti li' coi loro flauti, le loro piume, i loro campanelli, a cantare o a fare l'amore a fare quello che volevan fare in questo Central Park quando gli yippies con la y sono andati e avevano raccolto tutti i ragazzi che avevano voglia di andarci, molti sono andati senza neanche sapere dove andavano come in quegli anni succedeva in questi casi. Quelle sai erano delle frange molto pacifiche, non erano delle frange di competizione e una volta che loro stavano insieme e che fumavano e che chiacchieravano e che suonavano i loro flauti cosa gliene fregava <sup>dove</sup> ~~axixaxaxix~~ andavano. E li hanno portati su questa strada perche' facessero questa dimostrazione contro le Forze Armate, le quali Forze Armate - naturalmente la scusa era "Queste son le Forze Armate che vanno ad ammazzare i poveri bambini del Vietnam. Questa operazione e' e' stata veramente un'operazione disastrosa. Sicche' gli yippies quando sono stati di fronte a questi soldati tutto quello che hanno saputo fare e' stato quello di offrire i fiori ai soldati che passavano, perche' a loro veramente non gliene fregava niente. Per loro il problema era quello di comunicare e di fare amici, e dicevano "Tu sei vestito in uniforme, ma come deve tenerti caldo, perche' non te la togli, mettiti una delle nostre giacche, mettiti una delle nostre casacche" questa era la loro idea. Per loro che facessero la guerra in Vietnam o in un altro posto

non cambiava niente. L'importante era che le guerre non si facessero, l'importante era che le uniformi venissero tolte, l'importante era che la marijuana venisse legalizzata. Tu lo sai che il primo a mettere la legge contro la marijuana e' stato Napoleone, mica per niente. E' l'esercito che non vuole la marijuana. Quando e' incominciata la guerra in Vietnam, non so se questo lo sai - questo e' antropologicamente interessante - quando gli Americani hanno distribuito le prime armi - e immagino che sia successo lo stesso dall'altra parte - sai anche se io non sono proprio simpatizzante per Nixon o per Johnson, ma insomma credo che questo sia valso da tutte e due le parti perche' e' proprio un fatto etnico quello. Quando hanno distribuito le prime armi a questi vietnamiti e cercavano di far fare loro le esercitazioni, li mettevano su questi prati, dopo cinque minuti i vietnamiti posavano questi mitra, si sdraiavano sui prati e si mettevano a fumare e a chiacchierare fra di loro e quando chiamavano non li trovavano piu'. Loro eran li' tranquilli che chiacchieravano e fumavano, non hanno neanche capito che cosa volesse dire l'esercitazione. Io ti parlo dell'inizio di quest'affare non adesso, adesso hanno capito fin troppo bene poverini.

R. Era innaturale come friggere l'acqua.

P. Era innaturale come friggere l'acqua per loro, era inimmaginabile di prendere in mano questo mitra, non capivano a che cosa serviva, ~~xxxxx~~ ma mica perche' fossero cretini, proprio perche' erano puri, perche' questa delle armi e' una sovrastruttura proprio...

R. Capisco. Beh succede questo. Il governo degli Stati Uniti che e' il responsabile dei fenomeni di acculturazione presso molte popolazioni primitive, oggi evidentemente vede sgretolarsi quella che un tempo era la compattezza culturale degli Stati Uniti in una serie di *isole de* culturalmente ~~(magari a livello inconscio)~~ <sup>noivo</sup> molto dubbiose l'una dell'altra. Il ricorso ~~che fu~~ fatto a certi antropologi durante la Seconda Guerra Mondiale

ricordo Cluckhon o anche Margaret Mead, oggi e' ugualmente adottato dal governo degli Stati Uniti per comprendere questi fenomeni scientificamente o no?

P. Margaret Smith non credo proprio che sia molto apprezzata dal governo specialmente da quando ha fatto questo poster per legalizzare la marijuana. E d'altra parte Margaret ~~Smith~~ <sup>Mead</sup> ha dei coglioni talmente grossi che puo' permettersi qualunque cosa. Quello che e' sempre sbalorditivo e' la straordinaria ignoranza del cosiddetto governo, questo mostro anonimo che e' il governo e' poi costituito da un tale branco di imbecilli, da un tale branco di ignoranti, magari hanno delle nozioni tecniche molto chiare sul sistema elettorale, sanno tutto su come funzionano le precedenti, le preferenze e queste cose. Li' sono veramente dei tecnici ineguagliabili. Ma quando tu vai da uno di loro e gli fai tanto cosi', altro che acculturazione caro mio, non san neanche cosa sia la cultura. Se tu guardi Nixon quando parla Nixon sembra un mercante di cavalli e i mercanti di cavalli sono molto piu' furbi di lui. Voglio dire, cosa vuoi che sappiano. Credo che a stento sappiano chi e' Margaret Smith quelli del governo. I loro consulenti culturali, sai sotto Kennedy c'erano dei grossi tipi, c'era Schlesinger, c'erano questi tipi qui. Sotto Nixon il consulente culturale ha una funzione: quello di dire che la cultura e' un danno per la societa'. Sai loro se li scelgono fra di loro, fra gli amici loro naturalmente che devono andare a dire queste cose.

R. I punti di riferimento della maggior parte di questi ~~riferimenti~~ movimenti quali sono? Mi riferisco a Marx, Freud, psicanalisti abbastanza attrezzati dalla gioventu' americana come Freud.

P. Di quali movimenti, non capisco ~~axquaxi~~ di chi parli?

R. Ecco vediamoli per esempio uno per uno. Innanzitutto ce ne saranno di quelli che non leggono. Ci saranno di gruppi di giovani che leggono.

P. Guarda che non capisco la domanda. Se non me la dici meglio non capisco.

Cosa sono i movimenti?

R. I movimenti e' una parola profondamente sbagliata. Diciamo cosi' gli hippie con la h e gli altri yippie e cosi' via. I ragazzi dell'Universita', i ragazzi che vogliono portare la loro posizione il piu' possibile in campo politico avranno una riconduzione a temi culturali.

P. Si'. Io non userei la parola movimenti. Ti raccomando molto di non usarla. Quando tu dici hipster non e' un movimento. Hipster e' una parola che designa quelli che sono in the know, quelli che sanno; quelli che sono "in", quelli che capiscono, quelli che magari non fumano ma che sanno cosa vuol dire fumare. Insomma cioe' il contrario dell'Establishment. Uno hipster non appartiene mai all'Establishment, ma non e' un movimento.

R. Ecco perche' non e' un movimento. Movimento cos'e' allora?

P. Un movimento e' un'organizzazione. Infatti la parola movimento e' nata quando c'e' stata il Mississippi Project, diventato il movimento per dare il voto ai negri, non per dare il voto ma per preparare i negri a superare l'esame di ammissione perche' potessero votare. Questo e' stato un movimento. Successivamente questo movimento si e' allargato ed e' diventato un movimento rivoluzionario di liberazione.

R. In questo senso con degli obiettivi ben precisi.

P. Con degli obiettivi molto precisi. Il Movimento Rivoluzionario di Liberazione e' nato piu' o meno contemporaneamente, un po' dopo le Pantere Nere. Le Pantere Nere sono nate ispirate al Libro Rosso di Mao e avevano una funzione non piu' solamente razziale, come quella di Carmichael ma anche politica come quella di Mao, cioe' l'idea di raccogliere le minoranze, di far rispettare quella che ormai e' una maggioranza negra, di farla rispettare pero' a livello di proletariato e magari di sottoproletariato, e non solamente di farla rispettare come razza. Non so se mi sono spiegata. Per esempio le prime azioni delle Pantere Nere che ancora erano non violente all'inizio, anche se avevano le armi perche' le armi erano davvero le ar-

mi per l'autodifesa all'inizio. Pero' le loro azioni, per esempio, una delle piu' clamorose e' stata quella di fare un ~~x~~casino della madonna perche' davanti a una certa scuola negra non c'erano lampioni e tutte le sere, quando uscivano i bambini al buio da questa scuola c'erano dei maniaci sessuali o non sessuali, o sessuali o sadisti che andavano li' e ammazzavano questi bambini. C'era una moria di bambini incredibile perche' siccome li non c'erano luci ammazzavano questi bambini, e loro hanno fatto quest'azione molto pesante fino a quando la luce era stata messa e i bambini non sono stati piu' ammazzati. Sembra detto in un modo molto cretino che poi di questa cosa in una maniera da antropologo o sociologo come vuoi, ma il contenuto di questa storia e' questa. Un'altra volta e' successo che in una scuola mista bianca e negra e' stato picchiato quasi a sangue uno studente, un bambino sulla quindicina, come lo vuoi chiamare, allora un gruppo di Pantere Nere e' andato a fare un'azione dimostrativa in questa scuola perche' episodi di questo genere non si ripetessero. Queste sono state due fra le primissime azioni condotte dalle Pantere Nere a Sacramento in California. Sicche', poco dopo che erano nate le Pantere Nere il Movimento Rivoluzionario di Liberazione ha preso forma con questi leaders che ti ho detto che sono Abbie Hoffman e Jerry Rubin. Abbie Hoffman che conduceva delle operazioni basandosi sul Teatro di Strada. Tutte queste cose sono scritte nella mia bella antologia se tu ti decidessi a leggerla, sai bambino. E poco dopo dal Jerry Rubin che invece ha condotto delle azioni da politicante, e Jerry Rubin e' stato uno degli organizzatori della campagna elettorale di Stevenson, si e' fatto fotografare mentre stringeva la mano a Stevenson, di Adley Stevenson per intenderci. Capisci che tipo di persone sono. Ora insieme al Movimento Rivoluzionario di Liberazione e' nato per esempio l'idea di chiamare Amerika con la k, di mettere la k in America al posto della c e di usare queste k. Contemporaneamente e' nata l'idea per esempio di questa immagine del porco, degli Stati Uniti come

porco, con la testa di porco. Ora, questo e' stato un movimento, ma tu non devi scordare che il canale attiguo a questo era un canale che e' incominciato tra il 1960 e 1961 con la nascita della Nuova Sinistra. La Nuova Sinistra e' nata in Inghilterra, il loro eroe e' . Ma nel 1962 queste cose sono state pubblicate in America ed e' nata la Nuova Sinistra in America con due riviste: una a Chicago e una a Madison, Wisconsin "Study from the Left" uno e "The New Left" l'altra. Queste due riviste poi si sono fuse e la parola Sinistra era cosi' screditata che non volevano piu' usarla nel titolo della rivista tanto era stata screditata dal Partito Comunista che aveva fatto il suo blocks quando c'erano state le elezioni di Wallace, dai gruppi del DuBois che avevano fatto delle azioni dimostrative molto tradizionali, ecc. e han deciso di conservare questo termine di "Nuova Sinistra"; ora e' in questo gruppo della Nuova Sinistra che sono nati gli SDS. Gli SDS erano nati molto prima, gli Students for a Democratic Society, perche' la societa' proprio come societa' era nata ai tempi di Jack London, figurati tu. Pero' e' stato Tom Hayden che nel 1960 ha fatto la Dichiarazione di Port Huron e questa dichiarazione e' stata l'inizio degli SDS, di questo movimento, che praticamente voleva rinnovare le posizioni di Sinistra, ed e' stata gia' un'azione precorritrice della Nuova Sinistra. Questa azione politico-studentesca, come vedi, e' venuta molto tempo prima del 1968 del maggio parigino, che non ha niente a che fare con queste cose d'America, ma proprio niente, e' tutt'altra storia. E da questi SDS, quando e' cominciato il Movimento Rivoluzionario di Liberazione che ti dicevo, si sono staccate le frange. Queste frange sono stati i Weathermen, gli uomini del clima. gli uomini del tempo, che hanno fatto le prime azioni dimostrative violente e da parte del canale attiguo, che era quello di Abbie Hoffman e di Jerry Rubin si e' staccata la frangia minoritaria dei Crazies, dei Matti, e' stato Dave Dellinger a chiamarli matti. Dave Dellinger e' un vecchio pacifista ancora del Movimento originale

rio di N... E questi Crazies facevano queste azioni; per esempio, per darti un'idea dellé azioni dei Crazies, una sera che c'era una Convention non so dove, non mi ricordo in che teatro, a un certo punto una ragazza completamente nuda, senza neanche le mutandine, proprio nuda, e' passata nel corridoio centrale del teatro reggendo un vassoio con sopra una testa di porco. Queste sono le azioni che si sono cominciate a fare nel 1968, 1969, 1970. Ora queste cose sono i movimenti, per questo i miei amici si arrabbiano tanto quando si parla dei movimenti beat, perche' loro non erano organizzati, non avevano niente di organizzato. Chiamarlo un movimento beat e' altrettanto falso che ...

R. ... mi era stato detto che erano uniti nell'equivoco.

P. Non so che cosa voglia dire. Mi fa andare in bestia questa cosa. Fra poco scoppio dalla rabbia. L'equivoco di che cosa? Quale equivoco? Loro non erano uniti proprio per niente

R. E in questo senso uniti nell'equivoco.

P. Non avevano neanche un equivoco per essere uniti, perche' dovevano essere uniti nell'equivoco? Avevano certi pensieri che sono nati sporadicamente

R. Diciamo cosi' che erano piu' insieme perche' sapevano cio' che non volevano, perche' sapevano qualche cosa che dovevano cercare insieme.

P. Loro volevano con molta precisione l'allargamento della consapevolezza e la comunicazione.

R. E' una cosa molto generica da dire.

P. Non e' generica per un cavolo. Non e' generica per un accidente. In un paese dove i pensieri sono manipolati dalle forze dell'Establishment non e' affatto generico dire che se si vuol liberare dalla manipolazione.

R. Si', ma dal punto di vista di ognuno di loro questo puo' voler dire una cosa diversa, diversamente io credo di andare nel nel quale si possono trovare degli obiettivi

P. Nel quale c'e' un obiettivo politico, certo. Ah si', si' va bene. Pero'

dire che sono degli individualisti come hanno detto tutti i sociologi di Sinistra e di Destra, e' un errore molto grosso perche' sarebbero stati degli individualisti se non avessero pensato che la manipolazione di questo pensiero danneggiava soprattutto la societa'. Cioe' la loro grande idea e' stata quella di considerare gli individui non come individui, ma come elementi costitutivi della societa', e la loro grande idea e' stata quella di dire che se si raggiungevano le consapevolezze degli individui, si sarebbe raggiunta anche la consapevolezza della societa' e la societa' sarebbe cambiata, proprio come ai tempi di Vico insomma.

R. Si', chiaro. E il beat esattamente quando nasce e quando muore?

P. Il beat nasce con Charlie Parker se si puo' dire cosi'. Ma non e' morto perche' non morira' mai. Fino a quando si crede nell'animo umano il beat non morira'.

R. Come si veste, che cosa fuma? E che giochi preferisce?

P. Il beat degli Anni Cinquanta, siccome aveva come uno dei suoi molti programmi, non programmi, uno dei suoi molti pensieri, che ti dimostrano come non e' vero che vivevano nell'equivoco, e come non e' vero che non erano degli individualisti, una delle loro azioni dimostrativa e' stata quella dell'anti consumismo. Ora tu capisci che dare dell'individualista a delle persone che per condurre un'azione contro il consumismo e contro la manipolazione del pensiero esercitato dalla pubblicita' e dal consumismo ai fini dell'industria, ai fini della societa' capitalistica, perche' sono stati i marxisti dal principio loro, sempre; dargli dell'individualista e' insensato veramente.

R. Forse loro sono per lo piu' per l'individuo autodeterminato, che per l'individuo teso solamente verso una specie di isolamento dagli altri. In ogni caso c'e' l'esigenza di staccare l'individuo dall'anonimato del gregge.

P. Si'. Di ridare all'uomo la sua fantasia e la sua responsabilita' perche' possa condurre un'azione liberatoria.

- R. Ecco sì, certo, questo sì. Questo non è individualismo nel senso deteriore però.
- P. Sì, non è individualismo nel senso tradizionale della parola, perché per esempio basterebbe quest'azione anticonsumistica che loro hanno condotto per dimostrare che la loro era un'azione sociale a un livello abbastanza importante insomma.
- R. Dal punto di vista prettissimamente sociologico cioè badando alle istituzioni più o meno informali, che cos'è che divide questi vari gruppi di ragazzi fra di loro; cioè come sopravvivono, dove abitano, su che cosa si basano, in che razza di tribù stanno insieme?
- P. Dunque, guarda che questa storia è cominciata agli inizi degli Anni Cinquanta e adesso siamo nel 1972, cioè sono passati 22 anni.
- R. Sarebbe possibile avere per ognuno di questi gruppi un decorso dal punto di vista delle istituzioni...
- P. Non ti posso rispondere fino a quando ti ostini a parlare di gruppi, perché io ti posso rispondere se tu ti ~~xxxxx~~ dici di periodi storici. Se tu mi dici come vivevano alla metà degli Anni Cinquanta, come vivevano agli inizi degli Anni Cinquanta, <sup>alla fine degli Anni Cinquanta,</sup> ecc., così ti posso rispondere, ma non come gruppo perché come gruppi non sono mai esistiti. All'inizio l'idea era l'anti-consumismo, cioè rinunciare ai vestiti, rifiutarsi di comperare i vestiti; la filosofia era il rifiuto del denaro, la filosofia base era il rifiuto del denaro. La manipolazione degli uomini viene dal denaro. Se tu rifiuti il denaro la manipolazione ~~xxxxxx~~ entra in una crisi tale che forse tu riesci a risolverla. Per rifiutare il denaro tu devi sottrarti alla cosiddetta competizione delle carriere, cioè rinunciare al lavoro fisso che ti fa fare la carriera. E infatti la loro idea era quella di non fare la carriera. Sottrarsi alla fissa dimora, infatti loro sono dei nomadi; sottrarsi, naturalmente, neanche a pensarci all'idea di nazionalismo, perché non c'è neanche da immaginare che tu debba difendere un confine, quale confine? Gli uomini sono tutti uguali. E' insensato che ci siano dei confini, una bandiera, le guerre, figurarsi. Perché è di lì che parte la non guerra; la non violenza parte di lì. La non violenza parte quando tu respingendo il

denaro rifiuti la competizione, rifiuti la competizione, come dite voi, a tutti i livelli anche a quello sportivo. Qual è stata una delle loro prime critiche che <sup>loro</sup> hanno fatto? quella contro la competizione sportiva dei campi di rugby o di football. Loro non sono andati nei campi di rugby di B... hanno disertato i campi, tanto per dire. Vedi che è sempre un'azione di rifiuto che loro hanno fatto e di dimostrazione.

R. Un po' come gli indigeni e gli isolani è disonorevole  
 revole vincere le gare e che tutti vogliono rifiutare le cariche pubbliche

P. Certo, o come succede per esempio fra i Bororo dove il Re viene scelto sulla base della bianchezza dei suoi denti, o come avviene nell'isola felice di Bali dove diventare il Re dell'isola è solamente un dovere, e tanto è vero che è un dovere che si è puniti se si rifiuta di diventarlo, perché non si guadagna niente facendo il Re, si perde soltanto la propria vita.

R. Senti e dicevamo, stavi enucleando questi ~~gruppi~~ gruppi all'inizio degli Anni Cinquanta, eri arrivata a quelli dell'internazionalismo. .

P. Dunque ricordiamoci che la base è quella del rifiuto del denaro, la povertà volontaria è stata la caratteristica di queste cose. Automaticamente è venuta anche la necessità di vivere in mille minoranze perché rifiutando il denaro bisognava fare anche dei tipi di alleanze, tipo, neanche ancora di tribù perché non se ne parlava ancora di tribù, però fra amici, una specie di simbiosi mutualistica, una specie di cooperativismi, insomma se si vuole per cui si prendevano questi pad, questi pad senza acqua calda, questi pads senza riscaldamento che però erano comodi perché si potevano mettere i dischi a pieno volume; questi dischi aiutavano per l'allargamento della coscienza, della consapevolezza - non usare mai la parola coscienza se non si sembra cattolici, usa sempre consapevolezza - per l'allargamento della consapevolezza; questo allargamento veniva aiutato fumando questa benedetta marijuana che era più un rito che una realtà, perché faceva parte proprio come in un'antica gang, no, siccome si finiva in galera, allora fumare insieme significava far parte di una gang, credere in qualche cosa insomma.

R. Allevavano api, coltivavano fiori...

P. No, no, in quegli anni là no, vivevano andando nei mercati alla mattina al-

l'alba e raccogliendo i rifiuti.

R. Oh, questi come li chiameresti?

P. Beat.

R. Ed erano soli i Beat agli inizi degli Anni Cinquanta?

P. Come erano soli? Sono stati l'unica azione, l'unica, l'unica azione a carattere sociopolitico condotta contro il fascismo di McCarthy.

R. Capisco.

P. Per questo mi ha interessato. Più tardi queste cose hanno preso coscienza, hanno preso coscienza quando l'Establishment Essendosene accorto di questo fenomeno che stava succedendo gli si è avventato addosso veramente con una prepotenza e con una aggressività che forse sarebbe stato meglio rivolgere ad altre cose, però fatto sta che si è rivolto contro di questi. La prima aggressione è avvenuta su un articolo di "Life" e la seconda su un articolo di "Time" non per niente. L'aggressione era condotta sulle basi che questi qui erandella gente che non si lavava i piedi, che puzzava, naturalmente perché uno dei miti da abbattere era del bagno con le mattonelle di piastrelle, col muro di piastrelle; il mito dell'igiene, il mito della doccia serale e del commuting

R. Dimenticavo di chiederti questo: ~~ad~~ libri c'erano in quel periodo? prospettati, predicati, amati, riveriti?

P. Da loro? I loro autori sono stati S. Giovanni della Croce, Plotino, Whitman e Melville.

R. Adesso torniamo al bagno. Dicevi il bagno era escluso sicché non si lavavano, sicché "Life"

P. Sicché "Life" figurarsi quest'affare di questi sporcaccioni che non si lavavano, e poi cos'era questa storia di non voler lavorare, questi fannulloni che non lavoravano e che respingevano gli impieghi, ma insomma si è mai vista una porcheria simile, e insomma, e poi questo affare del libero amore, ma figuriamoci insomma se si può fare delle cose che stanno male così ecc. Questo stereotipo fatto da "Life" è lo stereotipo che in Italia c'è ancora adesso sui libri dei professori universitari. In America questo stereotipo è stato sciolto clamorosamente da "Life" che dopo avere annul-

lato diciamo così, avere stritolato i beat, ha accettato gli hippies perché quei giornalisti che hanno scritto l'articolo sugli hippies per "Life" erano dei giornalisti che avevano avuto dei figli beat e alcuni di loro erano dei giornalisti che avevano vissuto tra i beat, e dunque li conoscevano, cominciarono a sapere questa semantica. Questa è stata la rivoluzione più colossale di pensiero che sia successo dopo la rivoluzione cristiana, dopo la rivoluzione francese, dopo la rivoluzione di Marx, voglio dire la rivoluzione russa. Questa è stata la quarta rivoluzione di pensiero che c'è stata nel mondo. Non la prendono sul serio, ma è così, perché è stata una rivoluzione che ha proprio preso le radici di una situazione sociale da Poi è finito tutto in merda, ma questo è un altro discorso. Anche la rivoluzione russa è finita in merda se ci pensi bene, guarda che cosa è successo, a comperare gli aerei... Guarda quella di Mao come è finita, a comperare gli aerei in Inghilterra e la materia plastica in America Allora non vale la pena che tanti ragazzi si facessero ammazzare nelle Università perché poi questi comperassero gli aerei in Inghilterra e la materia plastica in America. Cioè queste cose finiscono in merda però ha lasciato dei sedimenti non c'è dubbio. Ora a un certo punto - ti va quello che ti dico, è questo che ti serve, è questo che vuoi? Queste cose non le pubblicheranno mai sul "Mondo" sai. Anzi ti prego persino di non dargliele. Tu se vuoi che pubblichino queste cose sul mondo, devi dire che io sono stata l'allieva di Pavese, che sono stata molto amica di Hemingway, che sono stata l'amica di Ginsberg, queste cose loro vogliono sul "Mondo", mica queste cose qui, capirai la rivoluzione di pensiero, te l'immagini? Loro si tagliano la gola piuttosto che ammettere che questa è stata una rivoluzione di pensiero. Conosco uno per uno io quei papaveri lì.

R. No, ma mi serve perché capisco che non avevo capito niente, per questo.

P. Guarda che quello che ti dico è vero, perché io ci ho vissuto in mezzo per quasi vent'anni.

R. Certo non è facile, perché dietro c'è tutta una serie di...

P. Devi prendere molto chiara questa cosa, che ci sono stati due canali: questo canale che nasce come espressione di antifascismo e l'altro canale che

nasce come canale politico ma che viene dopo. Il canale politico viene dopo. Incomincia nel 1960-61-62, ma loro hanno cominciato negli anni Cinquanta, agli inizi degli Anni Cinquanta, come espressione di Mccarthismo se vuoi.

R. E degli Anni Sessanta, per quegli stessi punti di vista che hai analizzato, il fenomeno all'inizio degli Anni Cinquanta, per l'altro fenomeno agli inizi degli Anni Cinquanta che cosa puoi notare.

P. C'è un canale di cui ancora non abbiamo parlato ed è quello della filosofia orientale. Nel 1953 che è una data cruciale per questa cosa, Ginsberg ha letto le prime cose Zen e ha fatto il programma di capovolgere i pensieri del mondo introducendo in Occidente i pensieri Zen. Questo è stato un programma che lui ha fatto e che ha mantenuto e che ha portato a termine con la stessa fermezza con cui ha mantenuto il suo voto che ha fatto da ragazzo a 18 anni di vivere per aiutare gli uomini nelle loro sofferenze. Hai capito, è un personaggio così lui, questo sozzone, pederasta coi piedi sporchi che dice la gente è un tipo di questo genere, capito, è un mistico di questo genere. Questo fatto, lui ha letto nel 1953 Zen, Suzuki è andato alla Columbia University in quegli anni, sicché lui è andato a parlare con Suzuki che è stato quello che ha introdotto le filosofie orientali in America. Non credere che sia stato così facile per tutti, perché per esempio John Cage è andato alle lezioni, si è servito di questo Zen, per fare i suoi Changes, per fare la sua musica. Ma vedi per esempio la differenza, lui se ne è servito da intellettuale per fare delle cose intellettuali, per piegare insomma queste cose a delle creazioni intellettuali e questi invece se ne sono serviti su un piano, dal punto di vista umano per sistemare la società. Vedi che è molto diversa la cosa, tanto è vero che Cage ha sempre disprezzato profondamente questi qua.

R. Francamente per quel poco che so dello Zen mi sembra molto difficile che possa essere usato per cambiare la società, che vuol dire?

P. E già, vuol dire per esempio che ripropone la realtà del mondo naturale.

R. Ma senti non c'è nulla di tutto ciò. Non devo chiedere al Maestro Zen che cosa è lo Zen. Il Maestro mi fa: "..

P. Ti ripropone la natura. Ti ripropone la realtà dei tuoi occhi.

R. Non è secondo te che ognuno dello Zen ci vede quello che vuole?

P. Se ti va così, dillo pure non me ne importa niente.

R. Forse è cambiato Ginsberg dopo che ha conosciuto, ma perché si pronuncia Ginsberg con la G dura....

P. ....

Ora il grosso cambiamento che c'è stato dagli Anni Cinquanta agli Anni Sessanta è stato il famoso viaggio di Ginsberg in India. Quando Ginsberg è ritornato dall'India è passato dalla Albert Hall di Londra, e alla Albert Hall c'è stato un grande reading di poesia al quale hanno partecipato Voznesensky, Gregory Corso mi pare che ci fosse, Trocchi, Fainlight, Vinkenoog e così via, quelli che adesso si chiamerebbero gli esponenti della Controcultura con un'espressione sbagliata perché Controcultura è un termine rivoluzionario, e loro non sono stati contro niente. Tanto per dire uno degli apporti dello Zen è di non essere contro nessuno, non si è mai anti qualche cosa, si è a qualche cosa. Non si è mai anti, perché anti è un'espressione di aggressività che scompare la violenza, scompare la competizione di nuove definitivamente. Vedi che le idee sono sempre le stesse, le idee sono sempre quelle. Ma vedi perché è stato importante con tutto quello che ti ho detto prima, tutte queste cose si basano sullo Zen, hanno un'aggressività, l'anticonsumismo, il non denaro e tutte queste cose qui. Vedi che corrisponde, tutti i conti tornano, ma non è vero che non c'entra niente. Se ci pensi bene. Non ci credi, eh. Dal momento che tu rifiuti il denaro compi un'azione Zen. Guarda che rifiutare il denaro in America è un'azione grossa.

R. Beh, io credo questo che per fare dello Zen una persona non può pensare altro che allo Zen, se si disinteressa quindi del problema del denaro.

P. Beh, no, no, non è che si disinteressa del problema del denaro, consapevolmente, lucidamente, freddamente respinge il problema del denaro come un problema non...

R. Credo questo sarebbe detto così, forse più Taoista che Zen. Lo Zen è pieno di se stesso ma non si sa che cosa sia. Comunque, ripeto, si può dire tutto quello che si vuole anche perché lo Zen è una categoria aperta, non è detto che debba restare quello che era prima che <sup>lo</sup> conoscesse <sup>in</sup> Ginsberg.

P. Se mi dici un'altra volta che il Taoismo e lo Zen è la stessa cosa ti pigli un calcio che non te lo immagini neanche.

R. Non ho detto che è la stessa cosa, anzi ho detto esattamente il contrario. Ho detto che sarebbe più tipico del Tao che dello Zen il rifiutarsi per esempio di correre dietro a se. Il Taoista perfetto per esempio non si scomoderebbe di un centimetro anche se questo può essere...

P. E quello infatti significa individualismo nel senso dell'egoismo.

R. Sì non è il caso che il Tao è riagganciato a movimenti di Destra, a

P. E' per questo che ti ho detto che ti pigli un calcio nei coglioni se confronti il Tao con lo Zen.

R. ....

P. Va ben, d'accordo.

Quella sera allo Albert Hall, intanto Ginsberg era arrivato vestito da indiano perché aveva avuto l'iniziazione shivaita lui ~~xxx~~ già in India a Benares, il che aveva già introdotto questa idea del costume indiano; le ragazze sono andate in giro scalze bruciando incensi e offrendo marijuana e questo odore di marijuana ha creato un'atmosfera per la prima volta pubblica, hai capito? Non erano più i cinque o sei ragazzi che a lume di candela nei padi dove non c'era la luce elettrica fumavano ascoltando dei dischi, era un locale pubblico con luce elettrica con Indira Gandhi in prima fila, seduta e con questo clima intorno misticizzante e orientale dove questa cosa veniva accettata. Su questa azione, poi Ginsberg è ritornato al suo Arco di Trionfo di San Francisco perché oramai lo stereotipo di là si era fatto abbastanza dimenticato, abbastanza dimenticato. Si cominciava a ~~xxxx~~ capire che lui era il più grosso poeta che fosse uscito dall'America in questi anni, cominciava ad avere la sua recognition come poeta, l'unica recognition che lui abbia mai desiderato avere, perché come leader lui si è sempre sottratto a qualsiasi funzione di leader, non ha mai voluto essere un leader. Quando glielo hanno chiesto esplicitamente ha detto che lui non era un leader e non era capace a esserlo e non aveva voglia di diventarlo né ad imparare a diventarlo. Lui voleva essere un poeta e anche quando ha fatto le testimonianze a Washington agli Hearings per l'LSD per aiutare Leary, e lui si è presentato come poeta, Allen Ginsberg, poet, Questa è la sua definizione,

lui si considera solo un poeta. Al ritorno in America questa scena si è diffusa intorno a questa persona, ha fatto veramente da catalizzatore. Intorno alla sua catalizzazione è emerso un personaggio straordinario di questi pensieri che in Italia nessuno conosce e che è Gary Snyder, che nel frattempo era stato in un Monastero Zen in Giappone per molti anni e che era diventato un sapiente, veramente un sapiente di queste cose, molto più di Ginsberg dal punto di vista tecnico, che ha sempre visto queste cose così come uomo di cultura, Gary Snyder era un monaco Zen. Si è fatto il primo Human Be-In. Il primo Human Be-In è stata la prima manifestazione pubblica di massa dove questi pensieri erano dimostrati. Si è cominciato a usare la parola tribù. Le tribù sono venute a questo Be-In ciascuna con la sua bandiera, dove la bandiera era costituita da un saee di colore diverso, si riconoscevano dal colore dei loro saee. E questo era fatto soprattutto perché si sapesse da quale parte degli Stati Uniti venivano, perché sono venuti da tutte le parti. Woodstock è stato una ripetizione di questi Human Be-In. La prima manifestazione pacifica, lui la chiama, A Gathering of the Tribes, Una riunione pacifica di Tribù, è stato questo Human Be-In che si è tenuto a Central Park in quell'anno. Si è chiamato Human Be-In perché nel frattempo erano incominciate già le azioni pararivoluzionarie, ~~se~~ facevano i sit-ins per i negri, si facevano azioni di ogni genere, per esempio si cominciava a parlare di Student Power, il Black Power oramai parlava di Black Power, e allora si è chiamato il Flower Power Ginsberg ha inventato il Flower Power. Il Flower Power è nato alla prima sessione di LSD, al primo LSD che ha preso Ginsberg, non credo che l'abbia preso molte volte dopo. E lo ha preso nel 1960, 1961 quando Timothy Leary faceva ancora gli esperimenti come professore di aula. Quella sera quando ha preso l'LSD Ginsberg ha avuto questa grande visione di amore, e ha detto che bisognava fare questa grande scena di amore, ha telefonato a Kennedy; ha cercato di telefonare a Kruscev ma non gli hanno dato la linea, ha tele-

fonato a Kerouac, a Burroughs e ai suoi amici, poi e' uscito dall'effetto dell'LSD e se lo e' scordato. Soltanto che il fatto che se lo fosse scordato lui non significava che se lo fossero scordato gli altri

R. Tu eri li'?

P. No, io sono stata li', ferma li', nel 1961, in California per molti mesi, ma Ginsberg non era ancora ritornato dall'India. Io in India sono andata prima.

R. .... cioe' come la fanno, come e' nata la stampa Underground?

P. Beh, la stampa underground e' nata apposta perche' queste cose si sapessero

R. Ma sono circondati da... Per esempio Ginsberg e' sempre circondato da un gruppo di amici.

P. Ginsberg e' sempre circondato da bei ragazzini che si porta nel letto. In un modo o nell'altro qualche bel ragazzino c'e' sempre. Adesso, in questi ultimi cinque o sei anni, dove c'e' lui c'e' sempre tre o quattro microfoni appesi al collo, quattro o cinque registratori perche' ovunque egli sia c'e' qualcuno che gli fa registrare qualche cosa. Lui vive in una casa di New York che e' sempre la stessa, nella zona piu' povera di New York, quella portoricana che lui non ha mai cambiato, e dove cerca di restare, nonostante adesso gli abbiano aumentato l'affitto in una misura quasi clamorosa, con la politica che hanno adottato le Autorita' per disgregare, per disintegrare questo nucleo. Per esempio il James's <sup>Bar</sup> ~~Park~~ che era il locale dove ci si riuniva a St. Mark's Place, dove se tu stavi li' 24 ore, siccome era aperto sempre, in 24 ore prima o poi passavano tutti, prima o poi durante la giornata passavano tutti.

R. Tutti, anche...

P. Non certo gli impiegati... no, in fondo anche gli impiegati dell'FBI perche' andavano li' per spiare. A questo James's Bar hanno talmente aumentato l'affitto che lo hanno dovuto chiudere, e infatti qualche mese fa l'hanno chiuso. Adesso si' ci si ritrova in una certa gelateria di St. Marks Place,

che tanto per cominciare chiude alla una, e poi e' gia' tutto fasullo perche' chiamano i gelati col nome delle marche della marijuana, c'e' l'Acapulco Gold, c'e' il Panama Red, a secondo dei Paesi dove crescono le varie marijuanae. Sai perche' ci sono tanti tipi di marijuana, e' come per le sigarette, si riconoscono. Acapulco Gold e' quella del Messico, il Panama Red e' quello che viene dal canale di Panama. A seconda delle regioni la marijuana e' sempre diversa. Non crederai mica che la marijuana del Messico sia uguale al Kif del Marocco. La marijuana dell'India e' completamente diversa. Uno lo riconosce come io riconosco ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~ l'acqua minerale, riconosco la S. Pellegrino, dalla Fiuggi.

R. Ah non so, io. Tu come ti sposti in questo ambienti. Come fai a stare li' a stare la'. Cioe' penso che per poter stare li' e qui tu devi poter prendere meno sul serio di quanto pretenderebbero almeno quelli di qui. Cioe' devi provar un certo senso di ....

P. No, io prendo poco sul serio le persone che non sono sincere. Sono sicura che un poliziotto che fa il suo mestiere sul serio, un politicante che fa il suo mestiere sul serio, un professore che fa il suo mestiere sul serio, uno spazzino che fa il suo lavoro sul serio, un portiere d'albergo che fa il suo lavoro sul serio e' altrettanto stimabile e compie un'azione altrettanto importante nella societa' di quella che compie un poeta a condizione che scrive la sua poesia sul serio, il che e' molto raro.

R. Sai il pre- succede piu' spesso di quanto

P. Non lo so, l'integrita' sai e' una cosa molto preziosa, molto fragile. Io mi considero integra.

R. I tuoi valori li hai mai messi in ballo nelle analisi

P. Quali valori. Io non conosco il concetto di valore. Non so giudicare che cosa e' giusto e che cosa e' sbagliato. Credo solo nell'integrita' e nella sincerita'.

R. No, io per valori non intendevo dire dei valori morali, intendevo dire certe convenzioni ~~xxxxxxxxxx~~ che uno si porta appresso.

P. Si' ho capito, quali convenzioni per esempio?

R. Il modo per esempio di cominciare a vedere un fatto partendo da un punto a ziche' da un altro. Non e' proprio quella liberta' dai valori che dovrebbe avere l'antropologo, diciamo cosi', che non deve mai interferire coi giudizi...

P. Eh gia' perche' io sono viscerale.

R. E poi sappiamo che tutti inevitabilmente interferiamo...

fine LATO I